

Un grande evento per raccontare un protagonista internazionale dell'arte, che ha scelto Pesaro come sua città di vita ma che appartiene all'Italia e al mondo. Siamo grati quindi al m.a.x. museo di Chiasso per questa iniziativa che mette al centro il fulcro della produzione e dello sviluppo del pensiero di "Giuliano Vangi: il disegno".

Il disegno per Giuliano è inizio del percorso creativo, che spesso si è trasformato in scultura ma che altrettanto spesso è rimasto forma artistica e di significato a sé.

Il suo tratto inconfondibile nel fissare un pensiero, una inquietudine o una soluzione a un tema complesso che attraversa l'animo dell'uomo-artista-uomo.

Nel bilanciamento tra violenza e armonia sta la ricerca di Vangi e anche un po' il nostro affidarci alla contemplazione della sua opera per risolvere le nostre di inquietudini, personali o collettive.

La chiave è ancora una volta l'individuo; con le sue paure, angosce e speranze in un mondo segnato allo stesso tempo da instabilità e disequilibrio, bellezza e poesia, quasi un testamento artistico e filosofico se rapportato al complicarsi dello scenario che l'umanità ha contrapposto agli ultimi anni dell'esistenza di Vangi, dalla pandemia globale, allo stravolgimento dell'equilibrio uomo natura fino alla manifesta incapacità a vivere in Pace con i suoi simili.

Per questo l'evento di Chiasso è necessario, per continuare ad attualizzarne il messaggio e per questo Pesaro come Capitale Italiana della Cultura 2024 abbraccia idealmente e sposa l'esposizione e le importanti attività che la costellano.

Daniele Vimini  
Vicesindaco di Pesaro  
Presidente Fondazione Pesaro 2024